

IL CASO

La Digos scova il black bloc che si nascondeva in Bretagna

Deve scontare 11 anni per le devastazioni del G8 a Genova e quelle di corso Buenos Aires a Milano. Intercettato dall'ufficio che dà la caccia ai latitanti e che aveva già individuato Cesare Battisti

di Luca De Vito

Se ne stava buono e tranquillo a fare l'imbianchino e il traslocatore tra Rochefort-en-Terre e Saint-Gravé dans le Morbihan, piccoli paesini della Bretagna, a cento chilometri da Nantes. Era una latitanza silenziosa quella di Vincenzo Vecchi, 46 anni, portata avanti nella speranza di farsi una nuova vita, facendosi chiamare Vincent Papale, lontano dall'Italia dove era ricercato dal 2012, dopo la sentenza della Cassazione che lo ha condannato a 11 anni e 6 mesi per le violenze del G8 del 2001 a Genova. Ma un solo errore, il desiderio di incontrarsi con la moglie e la figlia, lo ha tradito. Così gli agenti della Ucgis e della Digos di Milano sono riusciti a scovarlo tra le ortensie e i cortili ben curati del piccolo paesino, dove gli agenti della Gendarmerie lo hanno arrestato la mattina di giovedì, per poi trasferirlo nel carcere di Rennes. È il secondo colpo dell'anno per gli uomini guidati da Claudio Ciccimarra, capo della Digos milanese, che a gennaio erano riusciti a individuare e far arrestare in Bolivia l'ex terrorista Cesare Battisti.

Vecchi era stato condannato per reati di devastazione, saccheggio e rapina in seguito agli assalti a banche, auto e supermercati fatti con il black bloc, oltre che per porto abusivo di armi e resistenza, tutti episodi registrati nel 2001. E aveva anche una condanna per aver partecipato agli scontri di corso Buenos Aires del 2006, a Milano. «Una condanna ingiusta e sproporzionata», scrive adesso in un comunicato un collettivo francese, «Soutien Vincenzo» (Sostieni Vincenzo) che chiede al governo francese di non estradare Vecchi: «Vive da otto anni nel nostro ter-



Vincenzo Vecchi



Era stato condannato nel 2012 per devastazione, saccheggio e rapina, porto abusivo di armi e resistenza al G8 di Genova e per gli scontri di corso Buenos Aires del 2006, a Milano. Ora ha 46 anni

ritorio e si è integrato perfettamente alla vita locale - scrivono -. Ci opponiamo al fatto che lo Stato francese consegnasse Vincenzo alle autorità italiane».

Ma come sono arrivati sulle sue tracce gli agenti della digos? Stavolta non è stato un errore commesso sui social network, né una leggerezza tecnologica come fu per le cinque schede telefoniche usate sullo stesso smartphone da Cesare Battisti prima di progettare la fuga in Bolivia. Il lavoro degli agenti è cominciato subito nel 2012, alla vecchia maniera, e poi si è intensificato quando da Genova è arrivato il via libera per le intercettazioni. Così, ascoltando le telefonate tra i compagni di lotta politica di Vecchi e i membri della sua famiglia sono riusciti a stabilire la sua presenza in Francia.

Solo nelle ultime settimane è stato possibile fare un passo avanti, grazie anche alla collaborazione della polizia francese. Gli investigatori ita-

liani sono così riusciti a ricostruire che aveva trascorso una settimana di vacanza con la moglie e la figlia in una località della Savoia: finita la villeggiatura, la donna era rientrata a Milano mentre Vecchi aveva ripreso la sua nuova vita in Bretagna, nel nord della Francia. È a partire da quel contatto che la Digos ha cominciato a seguire le tracce telefoniche dei due e gli spostamenti della donna: un monitoraggio che ha permesso di stabilire come riuscissero a stare in contatto senza farsi scoprire e quale fosse l'esatto indirizzo di Saint-Gravé. Vecchi aveva stretto amicizia con diversi abitanti della zona, una sessantina dei quali hanno dato vita al comitato (non politico) che chiede di non estradarlo. Adesso le indagini si concentreranno sulla rete di amici e conoscenti che hanno protetto la sua fuga, mentre mercoledì è prevista un'udienza in Francia che deciderà se e quando Vecchi verrà estradato in Italia.

La cattura

La fuga
Dopo la condanna era scappato in Francia e si era rifatto una vita: faceva l'imbianchino e il traslocatore in Bretagna

Intercettazioni
Ascoltando le telefonate tra i compagni di lotta politica di Vecchi la polizia ha stabilito la sua presenza in Francia

La famiglia
Nelle ultime settimane trascorre una settimana di vacanza con la moglie e la figlia in una località della Savoia: seguendo la polizia risale al paesino di Saint-Gravé e lo cattura



Il negozio di via Montenapoleone

Pomellato

Misterioso furto di un bracciale da 89 mila euro

Un colpo rapido e preciso, il massimo del risultato con il minimo dello sforzo, almeno finora. Venerdì (non si sa di preciso quando), nella gioielleria Pomellato di via Montenapoleone, è stato rubato un bracciale in oro rosa e con pietre preziose dal valore di 89 mila euro. Un pezzo unico, tra i più preziosi della collezione di costosissimi gioielli della boutique milanese. A denunciare il fatto è stato l'amministratore della gioielleria che si è presentato soltanto alle 13 del giorno dopo all'ufficio denuncia della questura di Milano. Agli agenti il titolare ha raccontato che i dipendenti del negozio di lusso si sono accorti di uno spazio vuoto tra i numerosi gioielli che stavano resistendo. Quando hanno capito che lo spazio vuoto era del preziosissimo bracciale in oro rosa e che era stato rubato, hanno subito avvisato il titolare.

Un furto messo a segno da qualcuno abile e di molto rapido visto che i dipendenti del negozio non si sono accorti di nessun movimento apparentemente strano. Agli agenti il titolare ha spiegato che potrebbe essere stato qualcuno che è entrato nel negozio e ha fatto finta di comprare o di voler provare i gioielli, ma al momento non è stato individuato nessun sospettato. Forse le telecamere interne saranno d'aiuto.

-ldv

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tavazzano

Accecato dalla gelosia uccide il cugino 29enne

Sette colpi di calibro 9 corta, scaricati sul corpo del cugino, alle 6.20 del mattino in un condominio di Tavazzano, in provincia di Lodi. Accecato dalla rabbia - e dalla gelosia - Sebastian Ganci, 40 anni, guardia giurata di servizio a Milano, ha ucciso Amato Dipaola, di 29 anni, utilizzando l'arma che aveva in dotazione per lavoro. Entrambi originari di Cernigola, in provincia di Foggia, vittima e assassino si contenevano una donna, una ragazza di 17 anni di origini romene.

Ganci è stato catturato dagli agenti della volante Tevere quinto turno, nella mattinata di ieri. Dopo aver sparato è infatti fuggito da Tavazzano ed è andato a casa della sorella, in via Fratelli Bronzetti 33. A lei ha confidato di aver «fatto una cazzata» ed è stata lei a chiamare la poli-

zia: gli agenti lo hanno prelevato dalla casa senza che facesse resistenza. Secondo le prime ricostruzioni, Dipaola sarebbe venuto a Tavazzano da Cernigola in questi giorni e sia lui che la ragazza erano ospiti del Ganci. A far scattare la gelosia del cugino anche gli atteggiamenti intimi tra i due davanti ai suoi occhi: fino all'ultimo il padrone di casa ha provato a far rimanere la ragazza con lui, ma lei era pronta a partire con Dipaola. Da qui la sparatoria. Sul caso stanno indagando sia la procura di Milano che quella di Lodi: ieri Ganci è stato ascoltato in via Fatebenefratelli dal pm di turno, mentre la ragazza è stata sentita dai carabinieri sotto il coordinamento della procura di Lodi.

-ldv.e.m.p.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAP HOLDING SPA
Viale del Mulino n. 2 - 20090 Assago (MI)
Tel. (+39) 02 825021 - Fax (+39) 02 892 281
Indirizzo internet (URL) e profilo del committente: www.gruppoacp.it

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA
Procedura aperta per l'affidamento del regolamento portale, onis e app del gruppo cap - software cloud e manutenzione per 36 mesi - Importo € 3.370.000,00 - C.I.G. 79656300D3

AVVISO DI PROCEDURA APERTA PER ESTRATTO
Procedura aperta per l'affidamento del regolamento portale, onis e app del gruppo cap - software cloud e manutenzione per 36 mesi - Importo € 3.370.000,00 - C.I.G. 79656300D3

Termine presentazione offerte: ore 15:00 del 19.08.2019 - Apertura offerte: ore 09:30 del 20.08.2019. Documentazione pubblicata integralmente sul sito www.aria.reazione.lombardaria.it e www.gruppoacp.it. Informazioni c/o Ufficio Appalti e Contratti Data scadenza bando a.U.E. 05.08.2019. Il Responsabile Settore Legale Appalti e Contratti: dr.ssa Laura Carpineti. Dott.ssa Laura Carpineti

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.

SEMPLICEMENTE EFFICACE.

A. MANZONI & C. s.p.a
Via Nervesa, 21 MILANO

tel. 02574941
fax. 0257494860

SEA

La Società per Azioni Esercizi Aeroportuali - S.E.A. indice una gara, mediante procedura negoziata ex artt. 3 c. 1 lett. uu) e 124 del D. Lgs. 50/16, per l'affidamento della fornitura, comprensiva della progettazione, realizzazione e manutenzione, di un sistema di copertura ADS-B dell'area di movimento dell'Aeroporto di Milano Malpensa (C.I.G. n. 7997412927; C.U.P. H29B1600000005).

L'importo a base d'asta è il seguente: € 4.400.000,00 (IVA esclusa).

I concorrenti dovranno far pervenire, a pena di esclusione, la propria domanda di partecipazione entro le ore 12:00:00 del giorno 12.09.2019, esclusivamente in via telematica, previa registrazione alla Piattaforma: <https://portalefortitorisa.seamilano.eu/irj/portale>.

Il bando di gara è stato inviato alla G.U.U.E. in data 07.08.2019, e in pubblicazione sulla G.U.R.I. ed è altresì disponibile sul sito internet S.E.A. all'indirizzo: <http://www.seamilano.eu/irj/bz/fornitori/portale-gare>.

Il Direttore Purchasing
Dott. Andrea Ghiselli

TRENORD SRL
Sede legale: Piazzale Cadorna n°14/16
20123 MILANO
Telefono 0285114250 - Telefax 0285114621

AVVISO
DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO
ACCORDO QUADRO PER LA MANUTENZIONE RP, RD, R4 E TEMP SU CONVOGLI TSR - CIG 77783365EC

Con la presente, la scrivente Stazione Appaltante comunica che la gara in oggetto (pubblicata sulla GUCE S21 del 30/01/2019 e sulla GURI n. V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 14 del 01/02/2019) non è stata aggiudicata in quanto non sono pervenute offerte appropriate.

UN PROCURATORE:
DOTT. ANDREA DEL CHICCA

SEA

La Società per Azioni Esercizi Aeroportuali - S.E.A. indice una gara, mediante procedura negoziata, ex artt. 3 c. 1 lett. uu) e 124 del D. Lgs. 50/16, per l'affidamento di un Quadro avente ad oggetto la fornitura e l'installazione di fino a n. 28 apparecchiature Explosive Detection Systems - Cabin Baggage (EDS-CB) Standard C3, nonché della relativa manutenzione decennale, presso gli Aeroporti Milano Linate e Milano Malpensa (C.I.G. n. 79964249D4).

L'importo a base d'asta è il seguente: € 22.400.000,00 (IVA esclusa).

I concorrenti dovranno far pervenire, a pena di esclusione, la propria domanda di partecipazione entro le ore 12:00:00 del giorno 16.09.2019, esclusivamente in via telematica, previa registrazione alla Piattaforma: <https://portalefortitorisa.seamilano.eu/irj/portale>.

Il bando di gara è stato inviato alla G.U.U.E. in data 06.08.2019, e in pubblicazione sulla G.U.R.I. ed è altresì disponibile sul sito internet S.E.A. all'indirizzo: <http://www.seamilano.eu/irj/bz/fornitori/portale-gare>.

Il Direttore Purchasing
Dott. Andrea Ghiselli

TRENORD SRL
Sede legale: Piazzale Cadorna n°14/16
20123 MILANO
Telefono 0285114250 - Telefax 0285114621

AVVISO DI RETTIFICA E PROROGA
Oggetto dell'Appalto: SERVIZIO DI REVISIONE GENERALE E RIPARAZIONE DEI MOTORI TERMICI FIAT 8217.12 E 8217.32 PER AUTOMOTRICI TERMICHE ALN 668 E ALN 663.

Lotto 1 - CIG 797190501F
Lotto 2 - CIG 7971906298
(pubblicato sulla GUCE S.136 del 17/07/2019 e sulla GURI n. 85 del 22/07/2019).

Si comunica che in data 06/08/2019 è stato inviato alla GUCE avviso di rettifica.

Si segnala altresì che il nuovo termine per il ricevimento delle offerte è fissato nel giorno 20/09/2019 alle ore 12:00.

La documentazione è disponibile per accesso gratuito, illimitato e diretto presso: <http://acquisizione.lombardaria.it>

UN PROCURATORE - ING. DINO SIMEONI